Luigi Gualdo, *L'innamorato di Venezia, Une aventure vénitienne*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7324>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7324

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 178

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Luigi Gualdo, *L'innamorato di Venezia, Une aventure vénitienne*», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7324> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7324>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Luigi Gualdo, *L'innamorato di Venezia, Une aventure vénitienne*

Ida Merello

NOTIZIA

LUIGI GUALDO, *L'innamorato di Venezia, Une aventure vénitienne*, a cura di Jean-Pierre BERTRAND et Luciano CURRERI, Cuneo, Nerosubianco, 2009, pp. 106.

- 1 Interessante proposta editoriale quella del volumetto in questione, scritto in italiano nel 1886 dal milanese-parigino Luigi Gualdo e tradotto in francese dal medesimo. I due postfatori analizzano il testo mettendolo in rapporto rispettivamente con la tradizione francese e quella italiana. Così Jean-Pierre BERTRAND mostra il suo ruolo di anticipatore rispetto a quel tipo di ambientazione veneziana inaugurato da Bourget con *Mensonges*, mentre rileva comunque i suoi debiti nei confronti del romanzo d'analisi dell'altro e del «roman célibataire». Luciano CURRERI colloca invece il testo nella tradizione italiana, sottolineando la sua originalità rispetto alla narrativa risorgimentale, il suo risalire da un lato a dinamiche intellettuali settecentesche che stringevano il binomio Venezia-Parigi, e il suo accostarsi dall'altro a una sensibilità dannunziana. L'immagine trasognata di Venezia che ne emerge, le traiettorie indecise dei personaggi e i loro amori mancati conservano ancora oggi un fascino delicato che sottrae il volume al *repêchage* erudito per consegnarlo invece al piacere della lettura.